

[CONVEGNO A SOMASCA DI VERCURAGO]

La Brambilla madrina degli ecomusei «Tassello per il rilancio del turismo»

Il ministro ha chiuso il secondo workshop sul tema: «Il governo intende valorizzarli»



IN SALA più di sessanta addetti ai lavori e, sopra, il santuario di Somasca

[SCHEDA]

Addetti ai lavori da tutta Italia

Workshop

Secondo workshop degli ecomusei della Lombardia organizzato al centro di spiritualità dei Padri Somaschi di Vercurago dalla Comunità Montana Lario orientale Valle san Martino

Partecipazione

Un appuntamento particolarmente importante, in tema di ecomusei, tanto da catturare l'interesse – e ottenere la partecipazione – di una sessantina di addetti ai lavori, giunti persino da Piemonte, Liguria e Toscana in rappresentanza di diverse realtà culturali di questo genere, in continua espansione sul territorio nazionale

■ (c. doz.) E' stato il Ministro del turismo, la calolziense Michela Vittoria Brambilla, ieri, a chiudere la sessione mattutina del secondo Workshop degli Ecomusei della Lombardia, organizzato al centro di spiritualità dei Padri Somaschi di Vercurago dalla Comunità Montana Lario orientale Valle san Martino.

Un appuntamento particolarmente importante, in tema di ecomusei, tanto da catturare l'interesse – e ottenere la partecipazione – di una sessantina di addetti ai lavori, giunti persino da Piemonte, Liguria e Toscana in rappresentanza di diverse realtà culturali di questo genere, in continua espansione sul territorio nazionale.

E proprio a questo aspetto, oltre che al turismo in chiave più generale, è stato dedicato l'intervento dell'esponente dell'Esecutivo di Silvio Berlusconi, che ha ribadito «il sostegno del governo all'impegno degli enti per la valorizzazione degli ecomusei lombardi ed italiani». Proprio per questo motivo, Michela Vittoria Brambilla ha invitato

Alberto Mazzoleni, coordinatore della Rete ecomuseale lombarda, «a far parte della commissione per il turismo, in modo tale da poter presentare istanze, progetti ed iniziative finalizzati al potenziamento degli ecomusei, che dovranno costituire un elemento importante nel rilancio del turismo su scala nazionale».

A questo proposito, inoltre, il responsabile del dicastero al turismo ha ricordato il progetto, presentato proprio recentemente, di aprire una nuova serie di case da gioco in diverse località del Paese, per incen-



tivare anche questo genere di turismo. Alla sessione di ieri hanno preso parte anche il presidente dell'ente sovra comunale promotore, Gianni Codega, l'assessore al turismo della Provincia Fabio Dadati e l'assessore regionale a culture, identità e autonomie Massimo Zanello. Nel pomeriggio ha preso la parola anche Giulio De Capitani, presidente del consiglio regionale. «L'Expo è un'opportunità non solo per Milano ma per tutta la Lombardia. E allora bisogna fare rete, creare i presupposti affinché l'evento diventi occasione per tutti i territori. In questo contesto il ruolo degli ecomusei è strategico perché sono una risorsa vitale per conservare, arricchire e far conoscere le tante specificità e tradizioni storiche, culturali e popolari che la Lombardia può vantare».

Venerdì, invece, era stato il segretario alla presidenza della Camera dei Deputati, Gregorio Fontana, ad illustrare il progetto di legge in discussione sul coordinamento degli ecomusei nazionali, che porterebbe gli enti ad ottenere maggiori fondi per la valorizzazione e la diffusione.

Il secondo workshop verrà chiuso questa mattina dal saluto delle autorità. Saranno presenti il sindaco di Vercurago Carlo Greppe e il presidente della Provincia, Daniele Nava, prima del convegno – coordinato da Hugues de Varine, ecomuseologo francese ideatore di questo genere di musei diffusi – sul tema “Alimentazione e agricoltura sostenibile: gli ecomusei verso Expo 2015”. Interverranno Piero Sardo (Slow Food Italia), Roberto Cagliero (ricercatore dell'Istituto nazionale di economia agraria), Giulio Gallera (presidente Milano Fiera Food System) e Carlo Secchi (membro del Cda dell'Università Bocconi di Milano).

Christian Dozio